

I NUMERI DEL PLURALISMO IN ITALIA



PLURALISMO SCOLASTICO

ANDAMENTO ALUNNI SCUOLE PARITARIE

Negli ultimi 20 anni il numero degli studenti nelle scuole paritarie è gravemente calato.

Tutti i segmenti di scuola hanno perso alunni. La percentuale complessiva degli iscritti alle paritarie è scesa dal 13,6% al 9,9%.

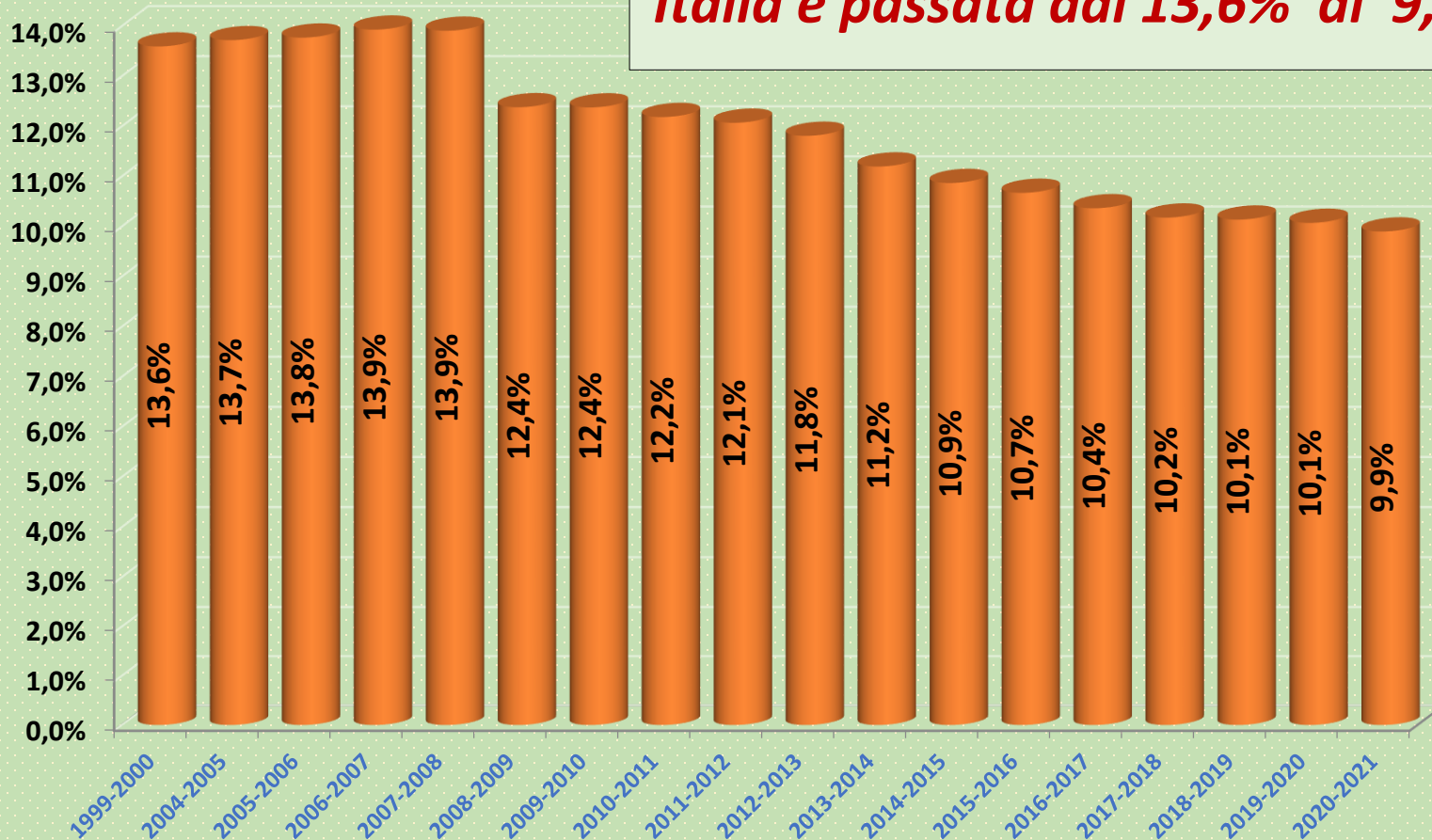
Leggiamo i dati e cerchiamo di capire se la riduzione degli allievi nella scuola paritaria è proporzionata alla flessione degli allievi italiani nel loro insieme, e, ancora, se la causa ultima è da ricercare nella denatalità, nel Covid o in un sistema che è imploso.

In 20 anni il numero degli allievi in Italia è passato da 8.728.899 (7.542.232 gli allievi iscritti alle scuole statali e 1.186.667 gli allievi iscritti alle scuole paritarie) nell'a.s. 1999/2000 (anno della parità L.62/2000) a 8.450.526 (7.599.259 gli allievi iscritti alle scuole statali e 851.267 gli allievi iscritti alle scuole paritarie) nel 2020, esattamente vent'anni dopo la legge 62/2000 sulla parità.

PLURALISMO SCOLASTICO

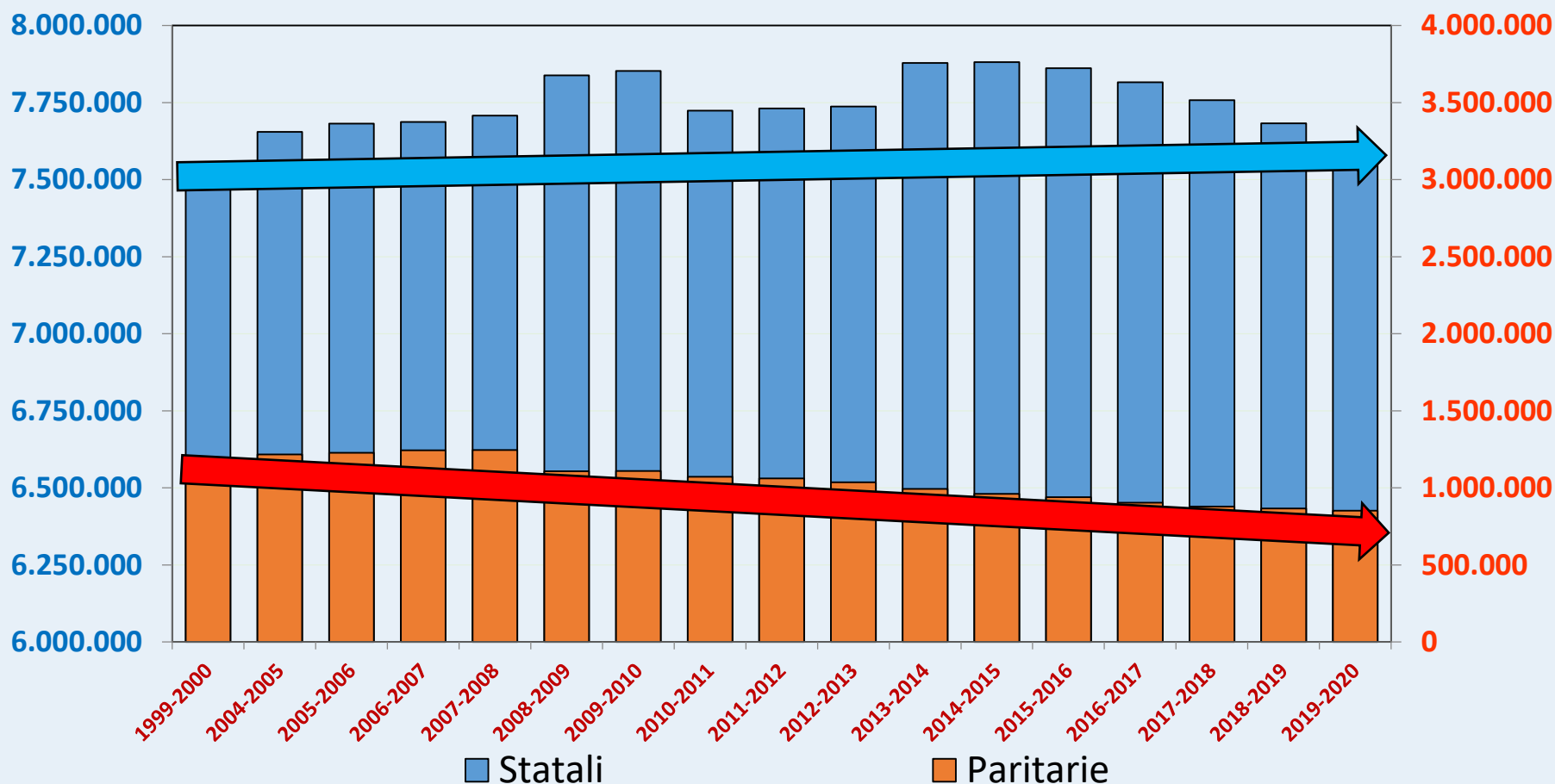
ANDAMENTO ALUNNI SCUOLE PARITARIE

In 20 anni la scuola paritaria in Italia è passata dal 13,6% al 9,9%



PLURALISMO SCOLASTICO

Negli ultimi 20 anni gli ALLIEVI come Valore assoluto diminuiscono di -278.373, ma se nella scuola statale aumentano di 52.027, nella scuola paritaria diminuiscono di 335.400 unità



Andamento degli allievi dall'a.s. 1999/2000 all'a.s. 2019/2020

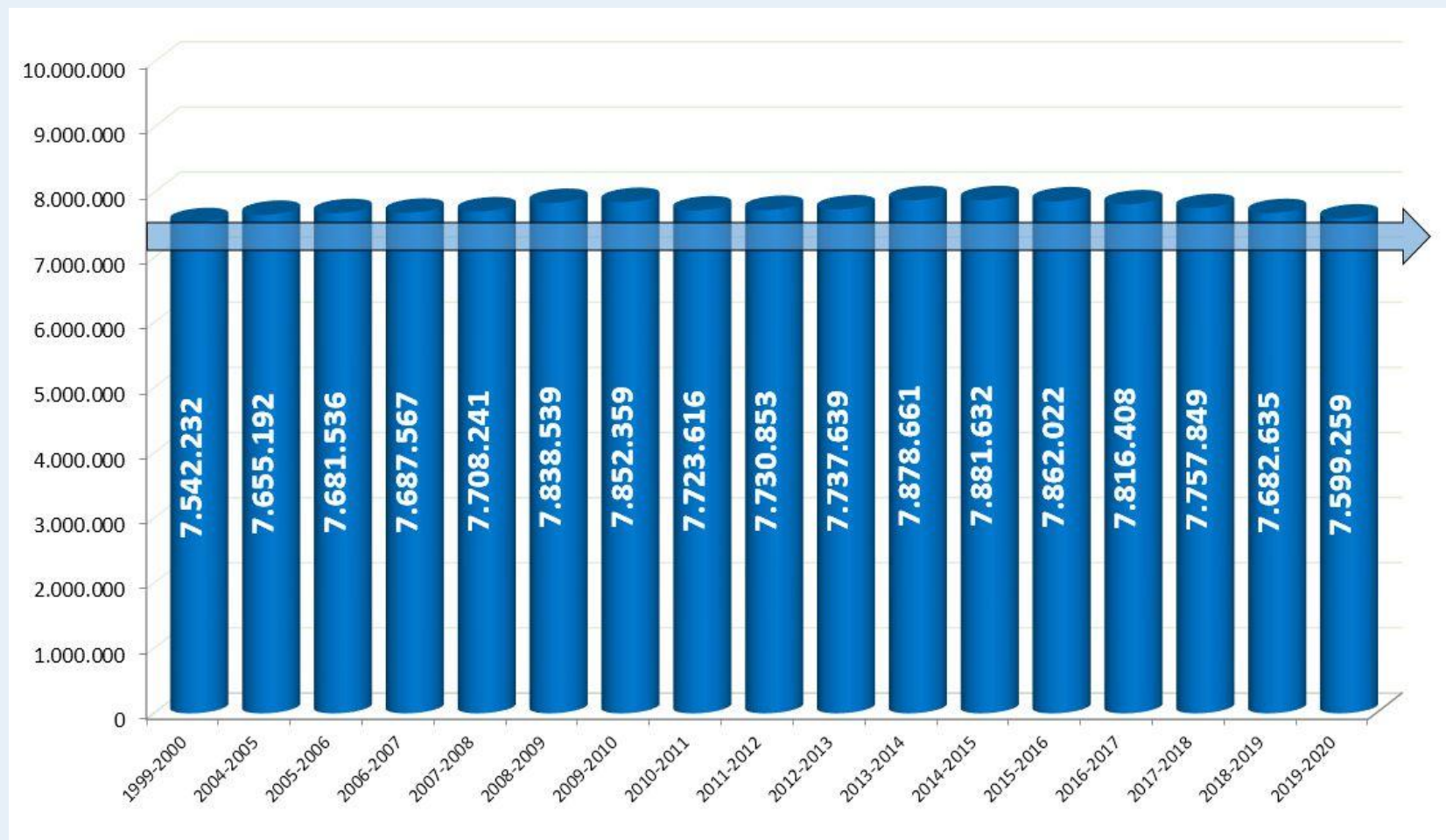
1999-2000	Statali	86,4%	7.542.232	Paritarie	13,6%	1.186.667	Totale	8.728.899
2004-2005		86,3%	7.655.192		13,7%	1.217.354		8.872.546
2005-2006		86,2%	7.681.536		13,8%	1.226.800		8.908.336
2006-2007		86,1%	7.687.567		13,9%	1.244.313		8.931.880
2007-2008		86,1%	7.708.241		13,9%	1.245.346		8.953.587
2008-2009		87,6%	7.838.539		12,4%	1.107.694		8.946.233
2009-2010		87,6%	7.852.359		12,4%	1.109.275		8.961.634
2010-2011		87,8%	7.723.616		12,2%	1.071.858		8.795.474
2011-2012		87,9%	7.730.853		12,1%	1.061.393		8.792.246
2012-2013		88,2%	7.737.639		11,8%	1.036.312		8.773.951
2013-2014		88,8%	7.878.661		11,2%	993.544		8.872.205
2014-2015		89,1%	7.881.632		10,9%	961.166		8.842.798
2015-2016		89,3%	7.862.022		10,7%	939.372		8.801.394
2016-2017		89,6%	7.816.408		10,4%	903.871		8.720.279
2017-2018		89,8%	7.757.849		10,2%	879.158		8.637.007
2018-2019		89,9%	7.682.635		10,1%	866.805		8.549.440
2019-2020		89,9%	7.599.259		10,1%	851.267		8.450.526
Differenza	57.027			-335.400			-278.373	
Percentuale	0,8%			-28,3%			-3,2%	

Nel numero sono compresi gli allievi delle Province autonome di Trento e Bolzano

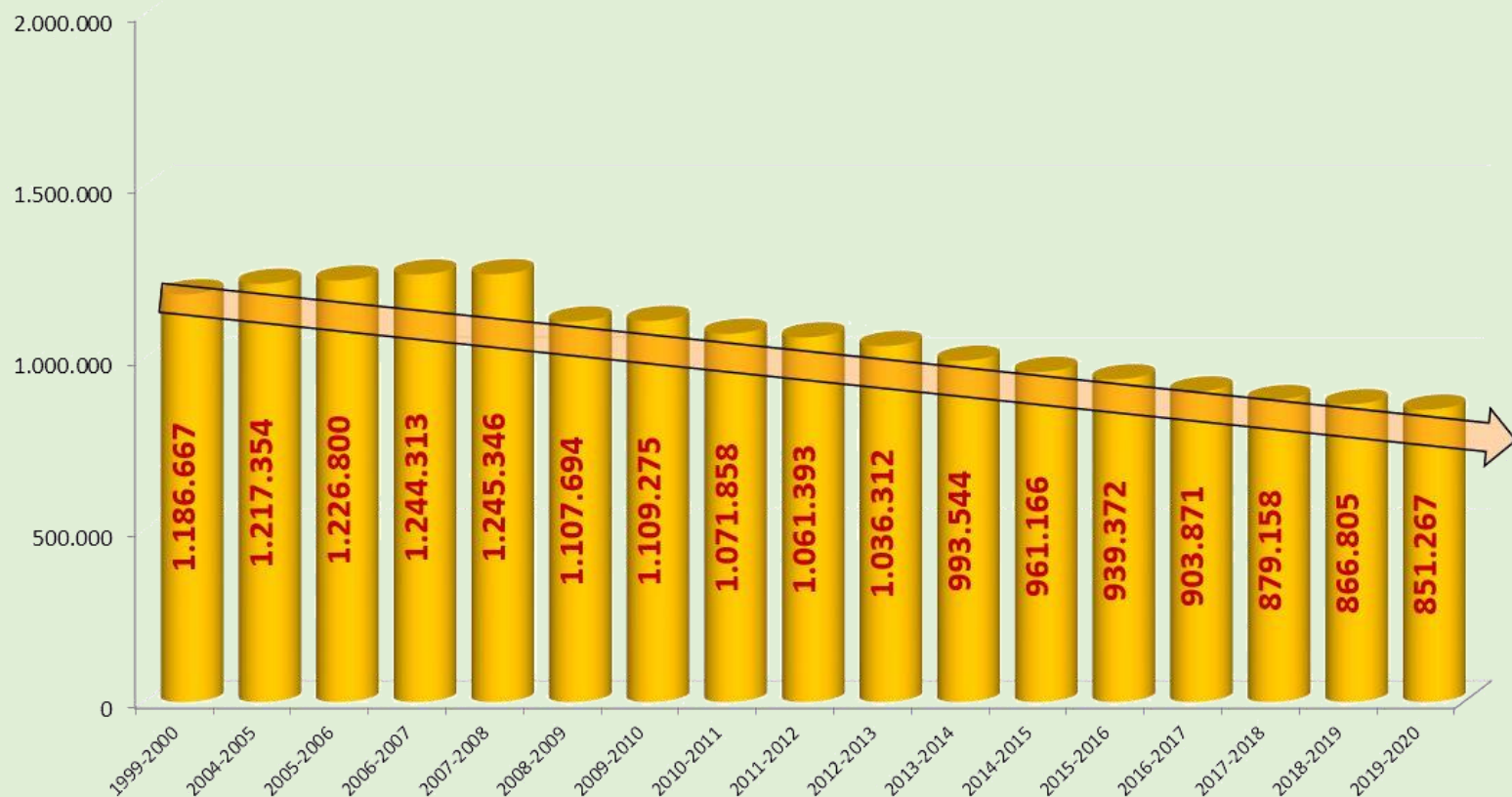
Anno Scolastico	Statali					Paritarie					Totale	
	Infanzia	Primaria	Sec. I grado	Sec. II grado		Infanzia	Primaria	Sec. I grado	Sec. II grado			
1999-2000	925.406	2.573.578	1.682.440	2.360.808	7.542.232	657.121	246.892	91.314	191.340	1.186.667	8.728.899	
2004-2005	965.138	2.521.638	1.693.496	2.474.920	7.655.192	689.695	249.609	98.748	179.302	1.217.354	8.872.546	
2005-2006	967.345	2.539.298	1.664.908	2.509.985	7.681.536	694.794	250.956	99.322	181.728	1.226.800	8.908.336	
2006-2007	952.751	2.565.094	1.629.970	2.539.752	7.687.567	699.938	255.056	100.061	189.258	1.244.313	8.931.880	
2007-2008	960.987	2.575.310	1.623.947	2.547.997	7.708.241	694.399	254.746	103.392	192.809	1.245.346	8.953.587	
2008-2009	966.650	2.624.647	1.686.780	2.560.462	7.838.539	685.063	194.546	71.604	156.481	1.107.694	8.946.233	
2009-2010	993.226	2.627.671	1.704.274	2.527.188	7.852.359	687.761	194.475	73.560	153.479	1.109.275	8.961.634	
2010-2011	1.001.818	2.573.147	1.678.059	2.470.592	7.723.616	656.416	194.385	72.271	148.786	1.071.858	8.795.474	
2011-2012	1.013.118	2.564.914	1.683.075	2.469.746	7.730.853	652.482	193.875	73.075	141.961	1.061.393	8.792.246	
2012-2013	1.014.142	2.574.660	1.673.564	2.475.273	7.737.639	642.040	190.608	69.833	133.831	1.036.312	8.773.951	
2013-2014	1.030.364	2.596.915	1.671.375	2.580.007	7.878.661	621.919	186.356	66.158	119.111	993.544	8.872.205	
2014-2015	1.021.339	2.596.200	1.651.605	2.612.488	7.881.632	604.130	181.585	62.186	113.265	961.166	8.842.798	
2015-2016	1.000.304	2.583.561	1.649.509	2.628.648	7.862.022	586.442	177.347	62.354	113.229	939.372	8.801.394	
2016-2017	978.081	2.572.969	1.638.684	2.626.674	7.816.408	560.040	173.417	63.033	107.381	903.871	8.720.279	
2017-2018	948.900	2.538.095	1.637.535	2.633.319	7.757.849	541.447	168.434	64.150	105.127	879.158	8.637.007	
2018-2019	919.091	2.498.521	1.629.441	2.635.582	7.682.635	524.031	167.667	65.406	109.701	866.805	8.549.440	
2019-2020	901.052	2.443.092	1.628.889	2.626.226	7.599.259	507.578	165.229	65.330	113.130	851.267	8.450.526	
Differenza	-24.354	-130.486	-53.551	265.418	57.027	-149.543	-81.663	-25.984	-78.210	-335.400	-278.373	
Percentuale	-2,6%	-5,1%	-3,2%	11,2%	0,8%	-22,8%	-33,1%	-28,5%	-40,9%	-28,3%	-3,2%	

Nel numero sono compresi gli allievi delle Province autonome di Trento e Bolzano

ANDAMENTO DELLA POPOLAZIONE SCOLASTICA NELLA SCUOLA STATALE



Andamento della popolazione Scolastica nella Scuola Paritaria



LA DISPARITÀ DI TRATTAMENTO E LO STATO CHE LUCRA SUL DISABILE

- Ad oggi, lo Stato impegna quasi 5 miliardi di euro/anno per i docenti di sostegno degli alunni delle scuole statali, con uno stanziamento medio annuale pro capite pari a **20.016 euro**.
- Il contributo annuale erogato dallo Stato alle scuole paritarie che accolgono alunni con disabilità ammonta a 23,3 milioni di euro (art. 1 quinquies legge 89/2016 e ssmmii), con uno stanziamento medio pro capite pari a **1.716 euro**.
- La disparità di trattamento salta agli occhi.



ANDAMENTO ALUNNI CON DISABILITÀ

Anno scolastico		Infanzia	Primaria	Secondaria I grado	Secondaria II grado	Totale
2018-2019	Allievi scuole Statali	919.091	2.498.521	1.629.441	2.635.582	7.682.635
	di cui Allievi disabili	21.434	89.029	66.823	68.437	245.723
	Allievi Scuole Paritarie	524.031	167.667	65.406	109.701	866.805
	<i>di cui Allievi disabili *</i>	<i>7.507</i>	<i>3.223</i>	<i>1.380</i>	<i>1.491</i>	13.601
	Totale	1.443.122	2.666.188	1.694.847	2.745.283	8.549.440
2019/2020	Allievi scuole Statali	901.052	2.443.092	1.628.889	2.626.226	7.599.259
	di cui Allievi disabili	22.302	95.393	69.021	73.041	259.757
	Allievi Scuole Paritarie	507.578	165.229	65.330	113.130	851.267
	<i>di cui Allievi disabili</i>	<i>*</i>	<i>*</i>	<i>*</i>	<i>*</i>	<i>*</i>
	Totale	1.443.122	2.666.188	1.694.847	2.745.283	8.549.440

Fonte: "I principali dati relativi agli alunni con disabilità Anno sc. 2017/2018" - MIUR

[Link](#)

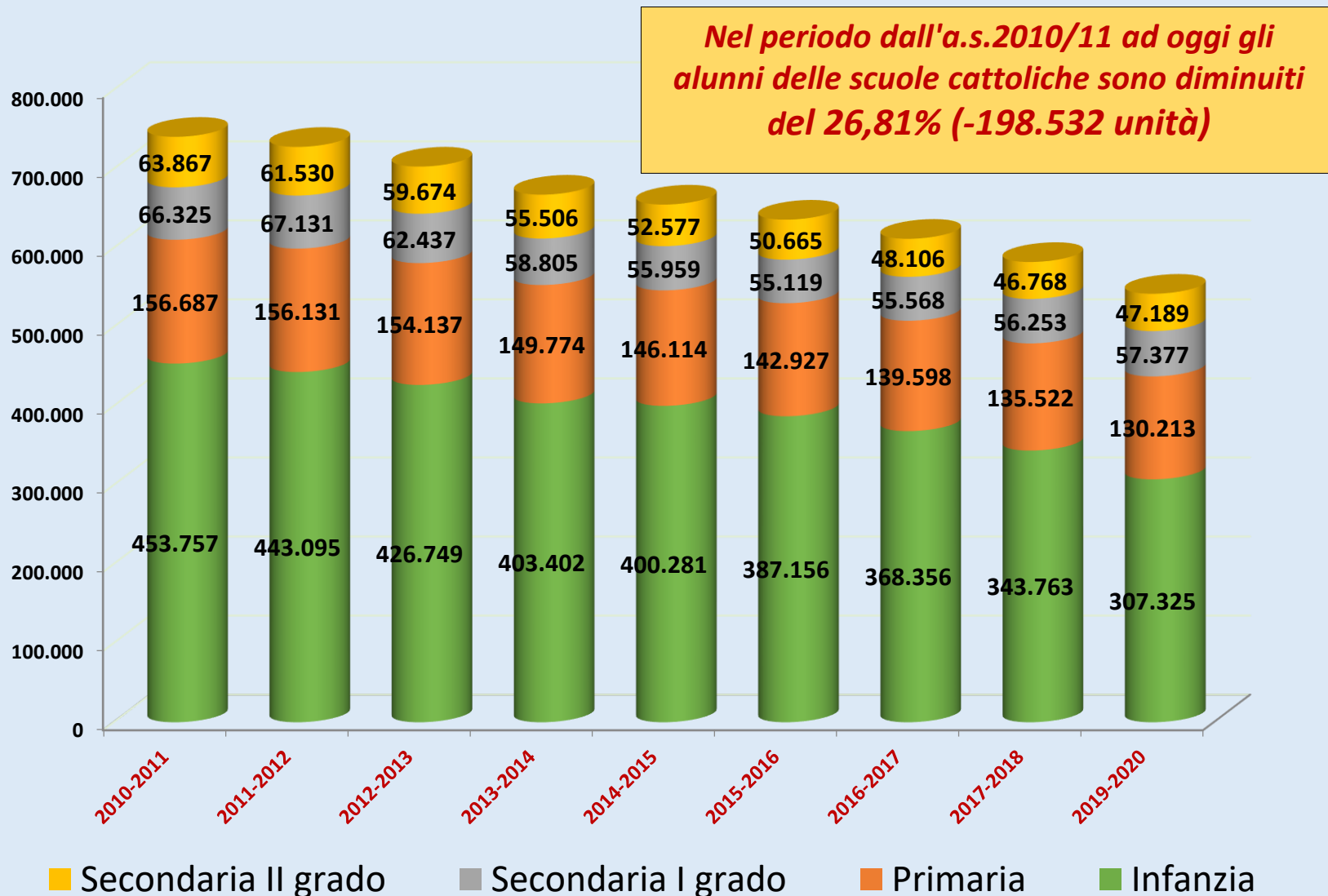
* dato non noto che consieriamo, in modo prudenziale, simile all'a.s. precedente

La flessione di allievi con la relativa chiusura di sedi scolastiche paritarie è anzitutto da attribuire alla crisi economica che ha ridotto progressivamente:

- **la capacità di spesa della famiglia**, non più in grado di pagare la retta;
- **la capacità di gestire in economia i costi** – sempre più onerosi - da parte del mondo delle scuole paritarie.

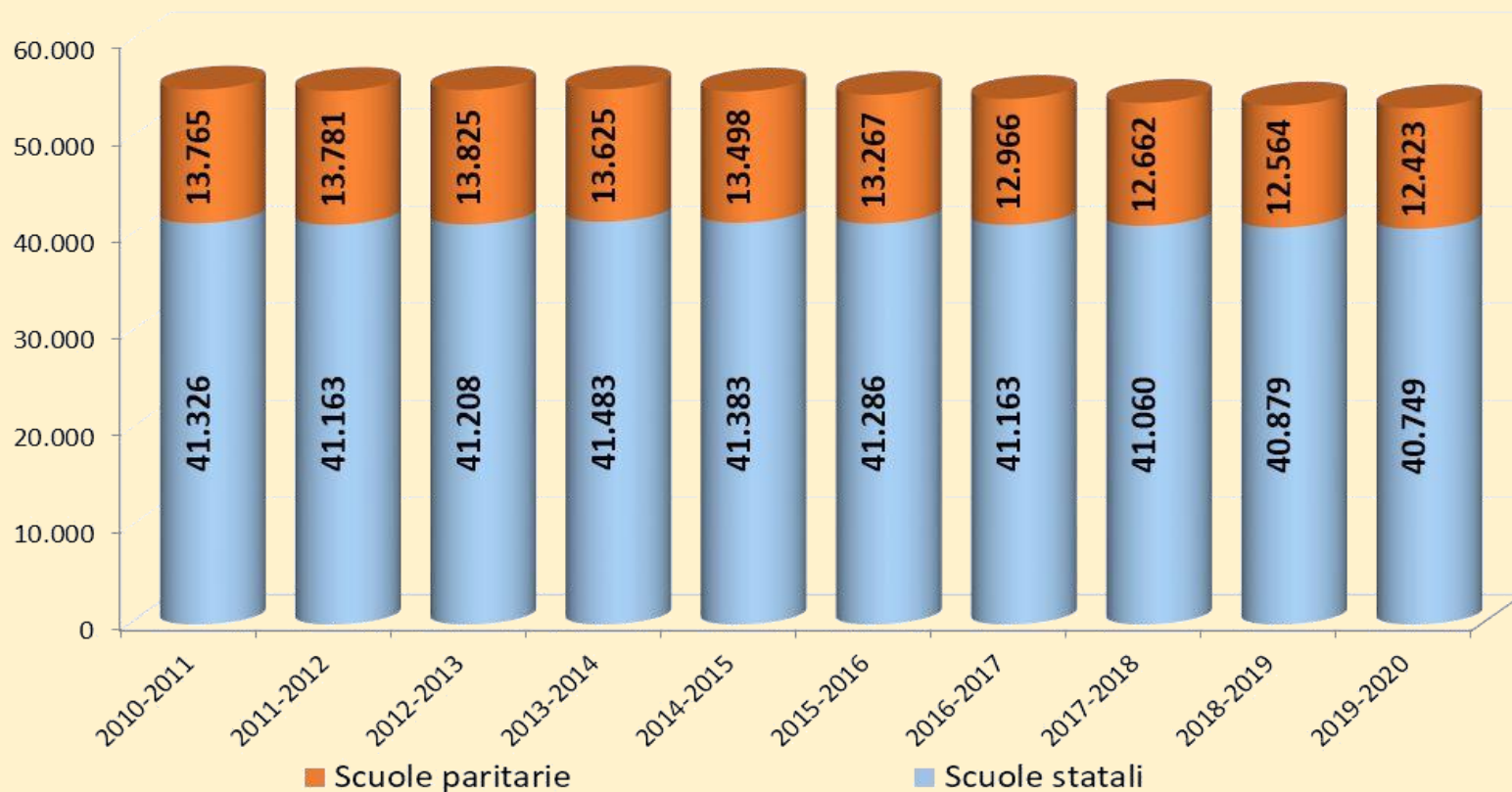
PLURALISMO SCOLASTICO

ANDAMENTO ALUNNI SCUOLE PARITARIE CATTOLICHE



PLURALISMO SCOLASTICO

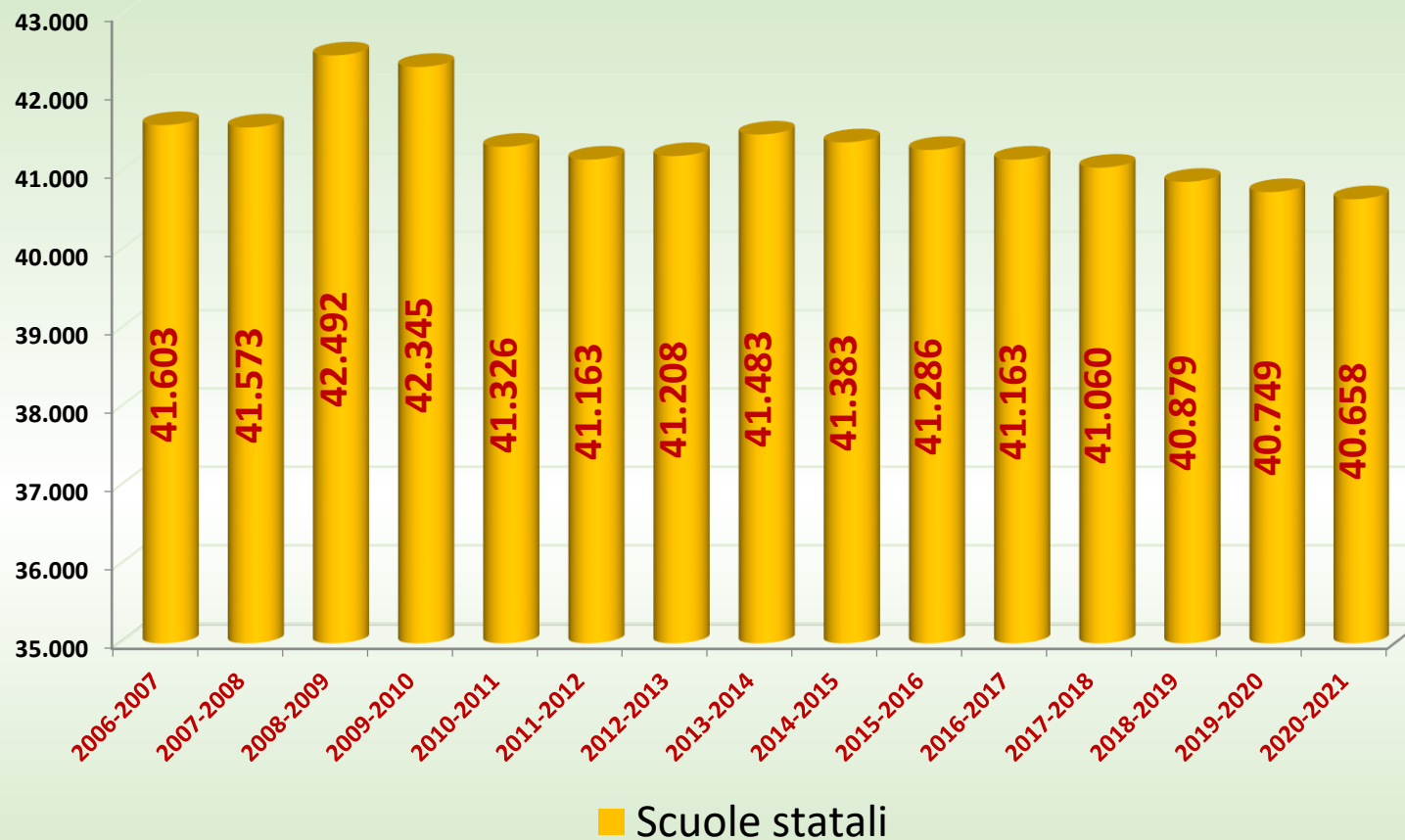
ANDAMENTO SCUOLE PARITARIE e STATALI



ANDAMENTO SEDI SCUOLE STATALI

(tutti i corsi)

Nel periodo dall'a.s.2006/07 ad oggi le scuole sono diminuite del 2,27% (-945 scuole)

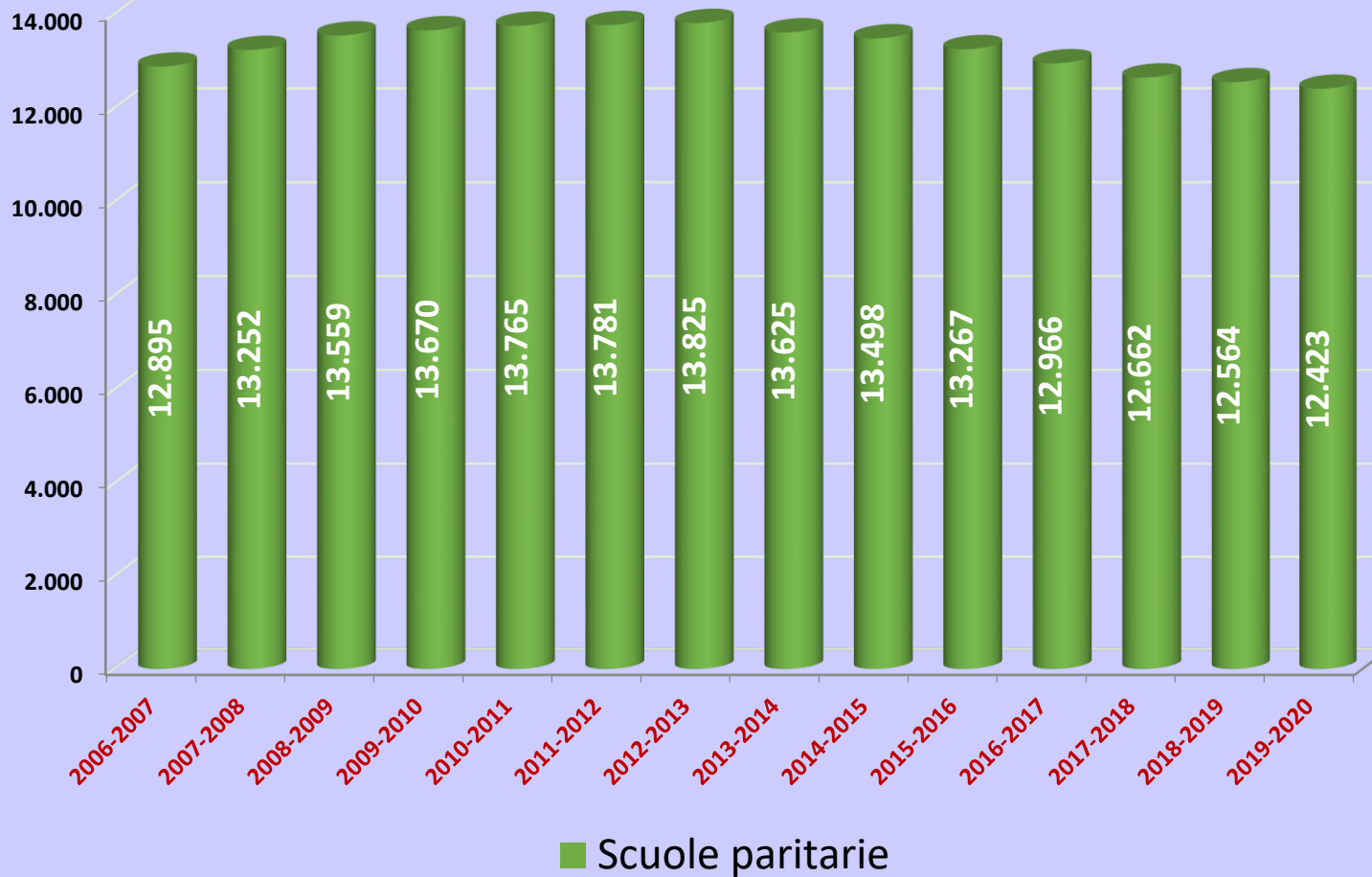


Fonte: Elaborazione CSSC su dati MIUR

ANDAMENTO SEDI SCUOLE PARITARIE

(tutti i corsi)

Nel periodo dall'a.s.2006/07 ad oggi le scuole sono diminuite del 3,66% (-472 scuole)

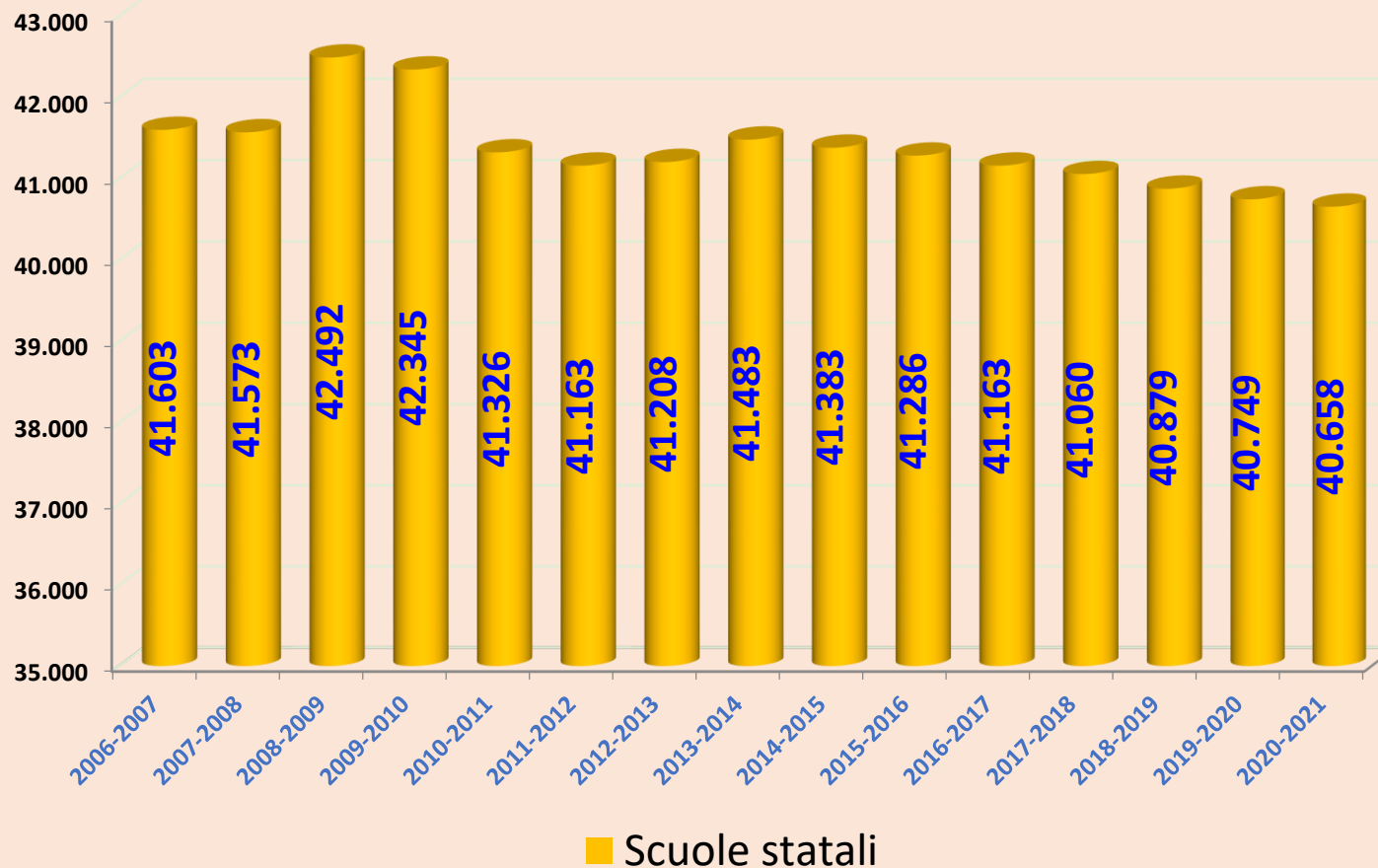


Fonte: Elaborazione CSSC su dati MIUR

ANDAMENTO SEDI SCUOLE STATALI

(tutti i corsi)

Nel periodo dall'a.s.2010/11 ad oggi le scuole statali sono diminuite del 1,57% (-668

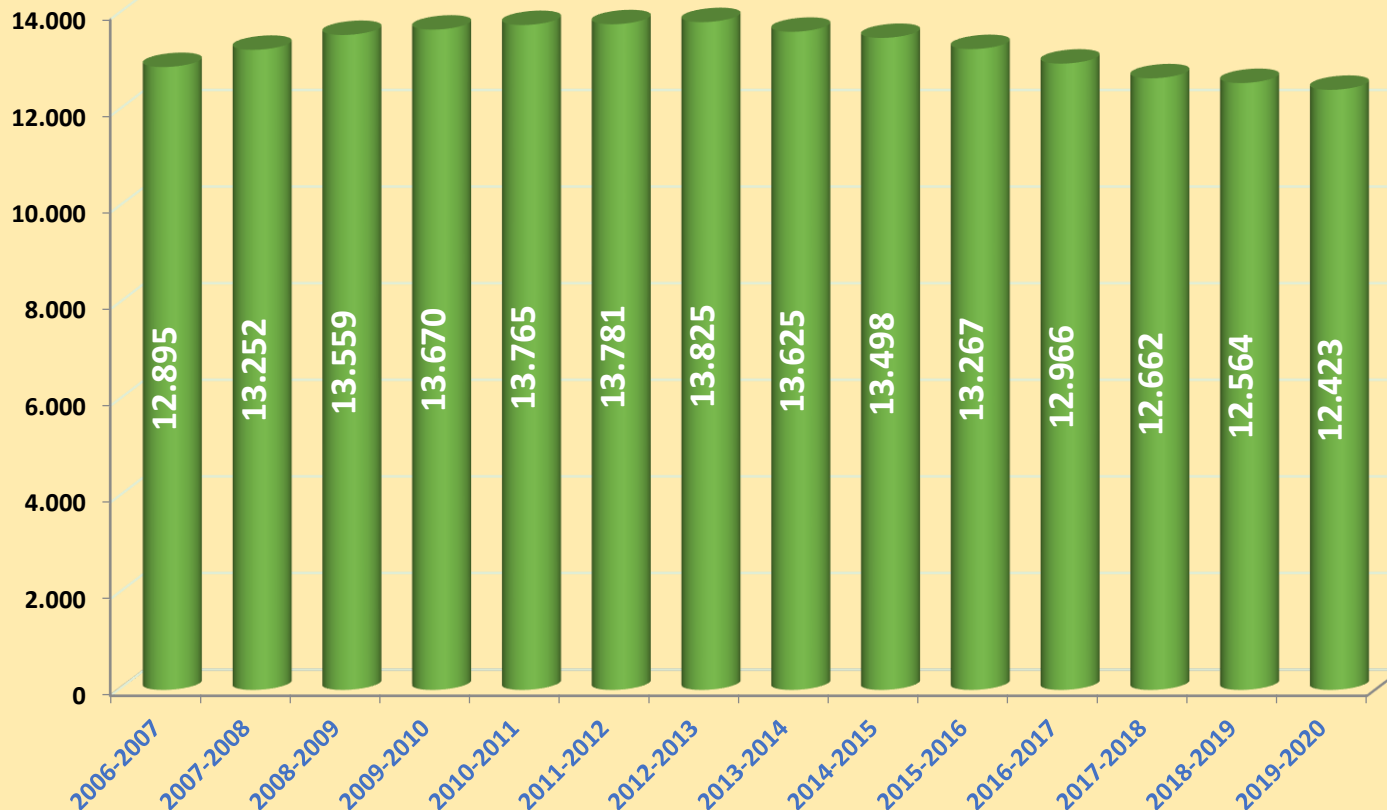


Fonte: "Principali dati della scuola - Avvio anno scolastico dal 2011 al 2021 - MIUR

ANDAMENTO SEDI SCUOLE PARITARIE

(tutti i corsi)

Nel periodo dall'a.s.2010/11 ad oggi le scuole paritarie sono diminuite del 9,90% (-1342)

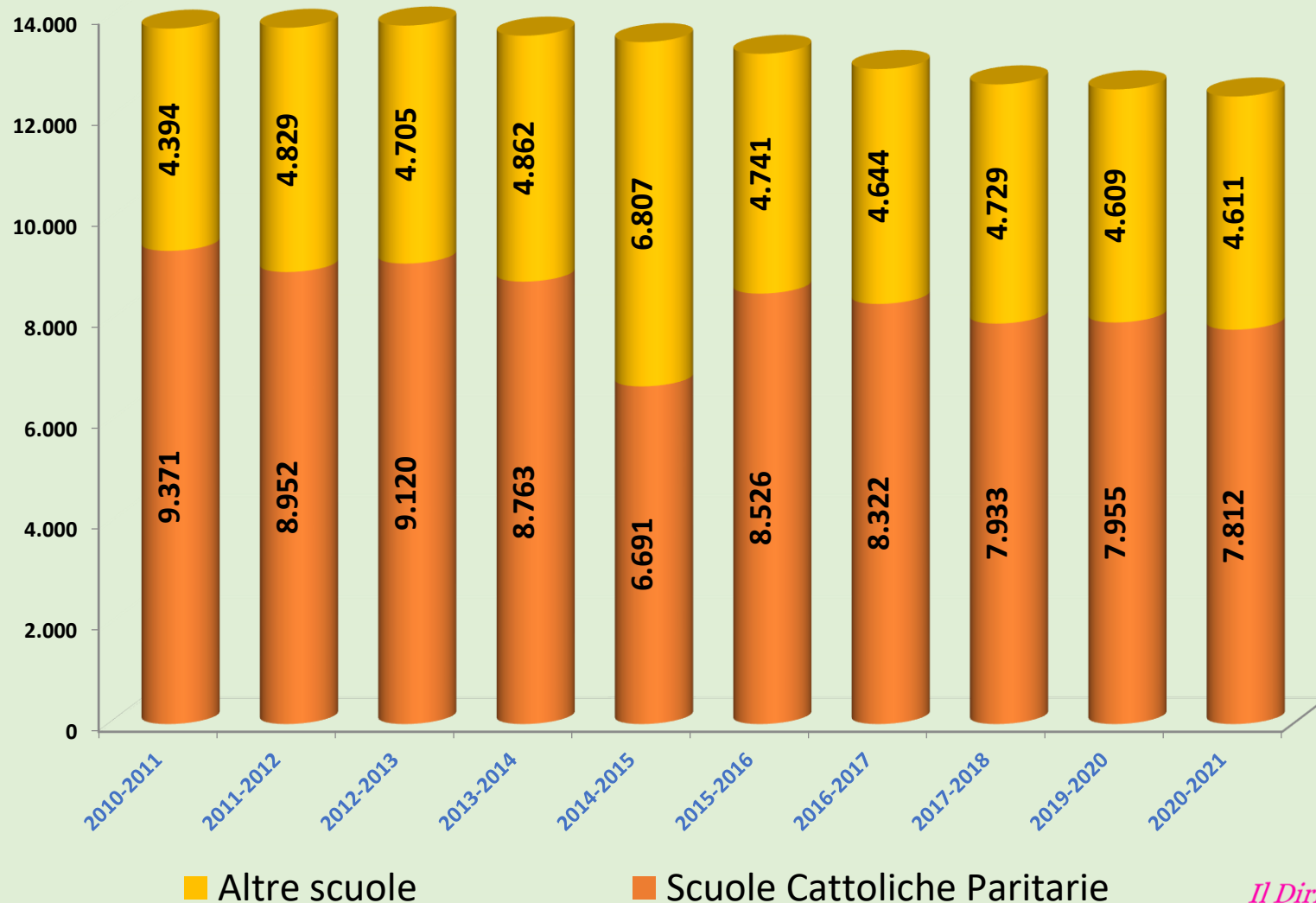


■ Scuole paritarie

Fonte: "Principali dati della scuola - Avvio anno scolastico dal 2011 al 2021 - MIUR

PLURALISMO SCOLASTICO

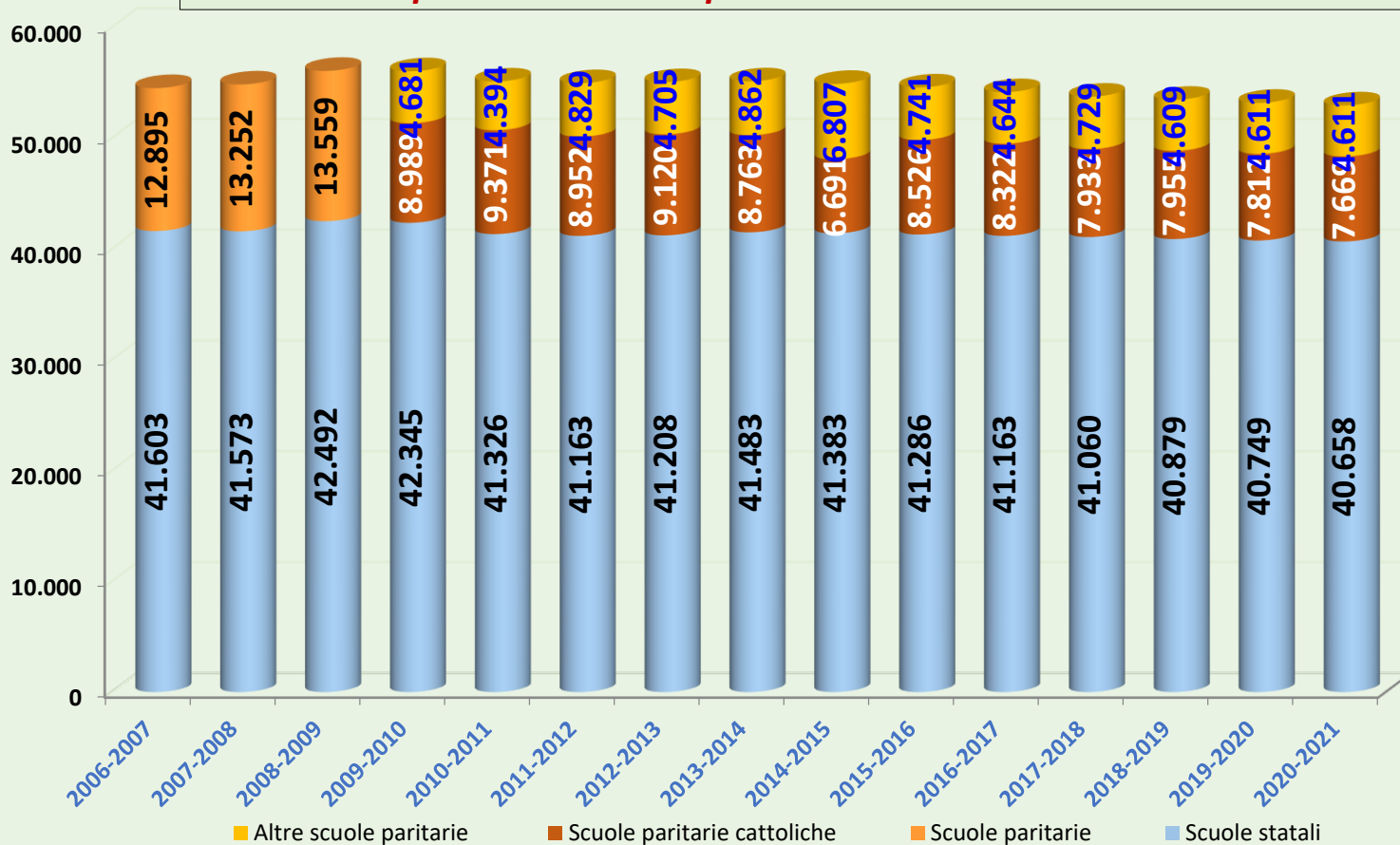
*Solo negli ultimi 10 anni hanno chiuso 1.342 scuole paritarie (-9,9%)
Le scuole cattoliche sono diminuite di 1.559 unità (-16,4%)*



ANDAMENTO SEDI SCUOLE PARITARIE CATTOLICHE E NON CATTOLICHE

(tutti i corsi)

Negli ultimi 10 anni le scuole paritarie sono diminuite di 1.342 unità, nello stesso periodo le scuole paritarie cattoliche chiuse sono state 1.559

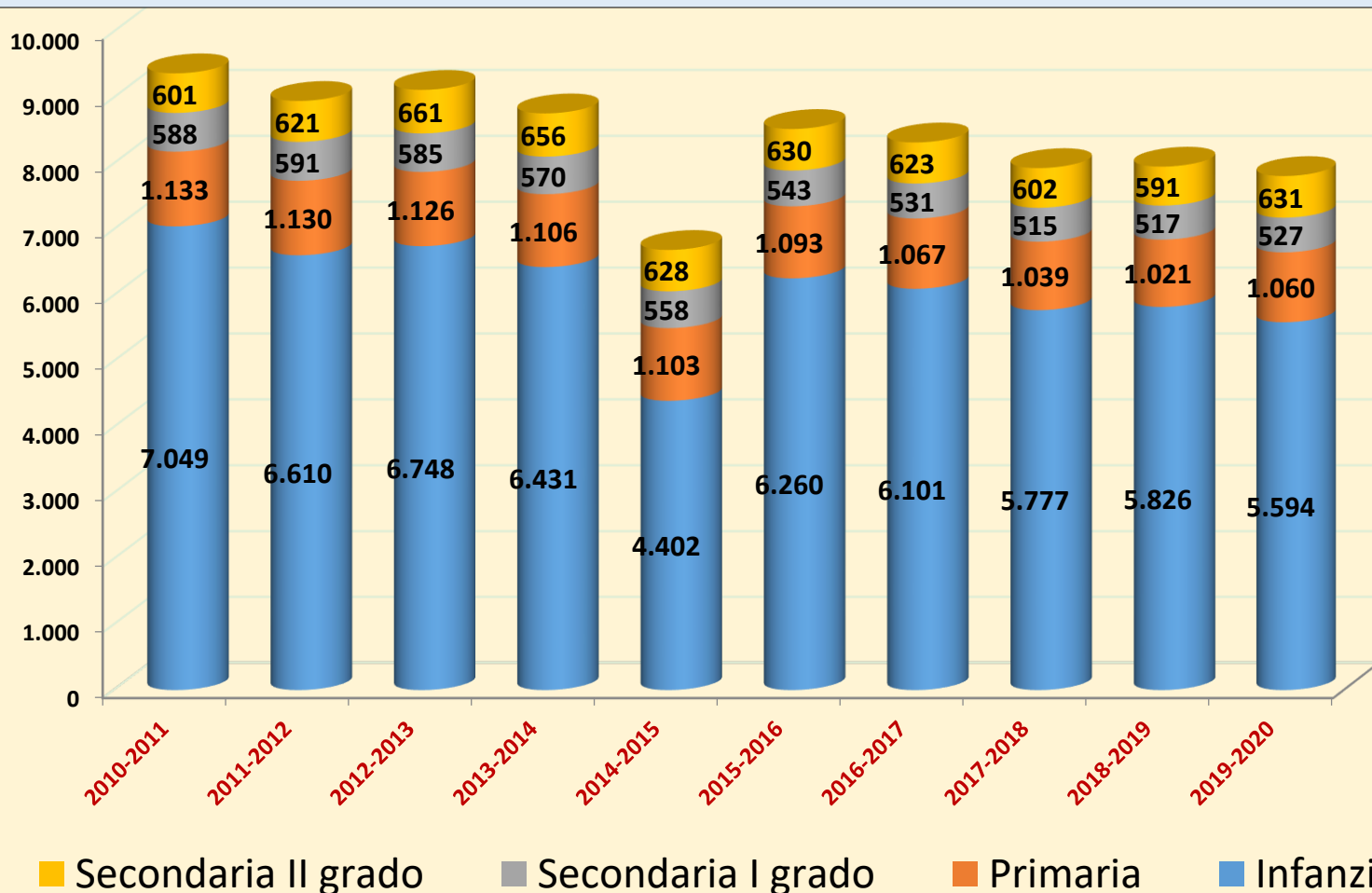


Fonte: "Principali dati della scuola - Avvio anno scolastico dal 2011 al 2021 - MIUR

SCUOLA CATTOLICA PARITARIA

(suddivise per corsi)

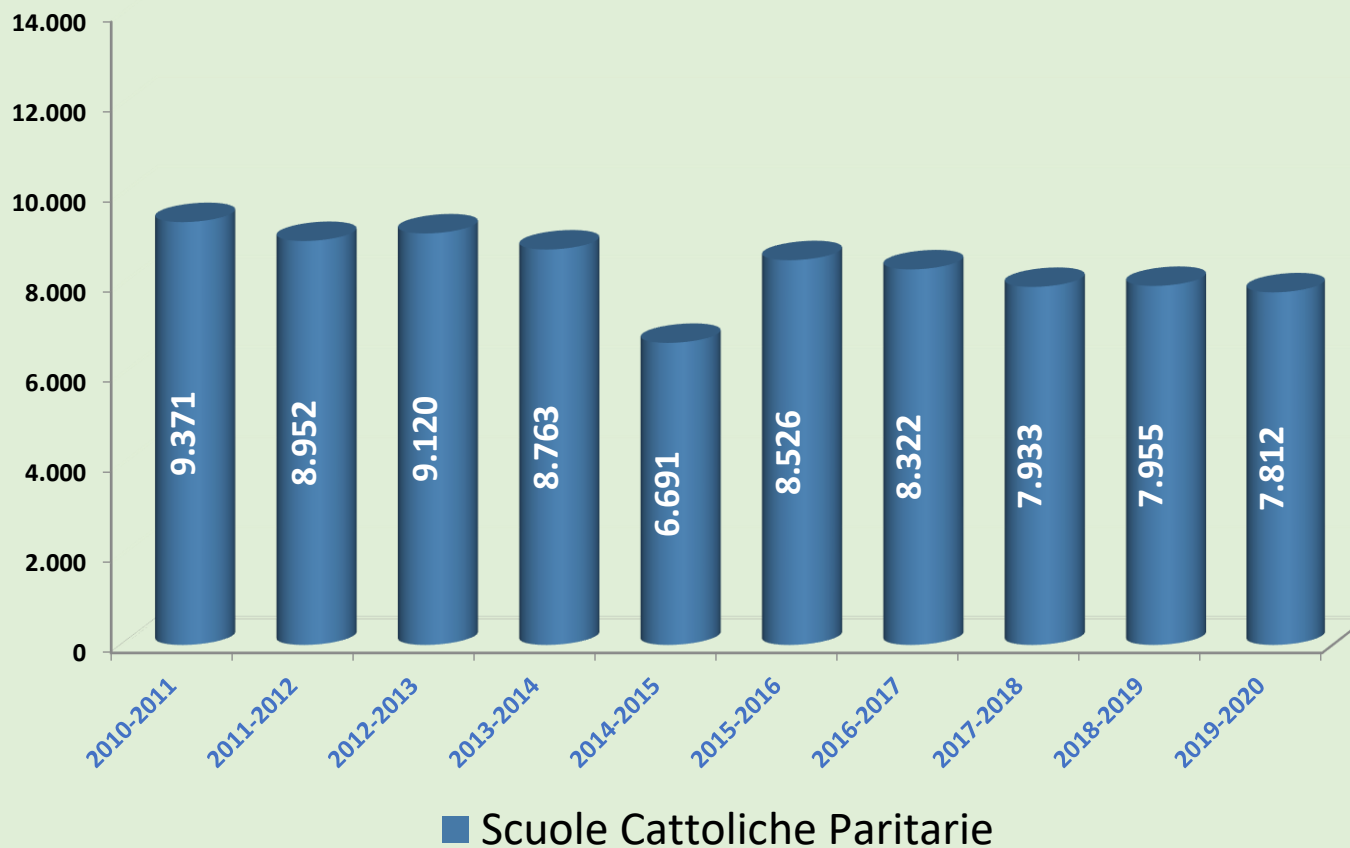
*Nel periodo dall'a.s.2010/11 ad oggi le scuole cattoliche sono diminuite del 16,64% (-1559 scuole)
DI CUI IL 93% SCUOLE DELL'INFANZIA*



Fonte elaborazione CSSC su dati MIUR

ANDAMENTO SEDI SCUOLE CATTOLICHE PARITARIE

Nel periodo dall'a.s.2010/11 ad oggi le scuole cattoliche sono diminuite del 16,64%



Fonte: "Principali dati della scuola - Avvio anno scolastico dal 2011 al 2021 - MIUR

PLURALISMO SCOLASTICO

ANDAMENTO SCUOLE PARITARIE CATTOLICHE

Le 1.559 scuole cattoliche che negli ultimi 10 anni hanno chiuso sono collocate nel Sud e nelle periferie.

Anno scolastico	ITALIA	Infanzia	Primaria	Sec. I grado	Sec. II grado	Totale
2010-11	Nord	3.840	471	352	358	5.021
	Centro	950	304	136	103	1.493
	Sud	2.259	358	100	140	2.857
2019-20	Nord	3.332	458	330	373	4.493
	Centro	769	301	129	146	1.345
	Sud	1.493	301	68	112	1.974
Differenza %	Nord	-13,2%	-2,8%	-6,3%	4,2%	-10,5%
	Centro	-19,1%	-1,0%	-5,1%	41,7%	-9,9%
	Sud e Isole	-33,9%	-15,9%	-32,0%	-20,0%	-30,9%

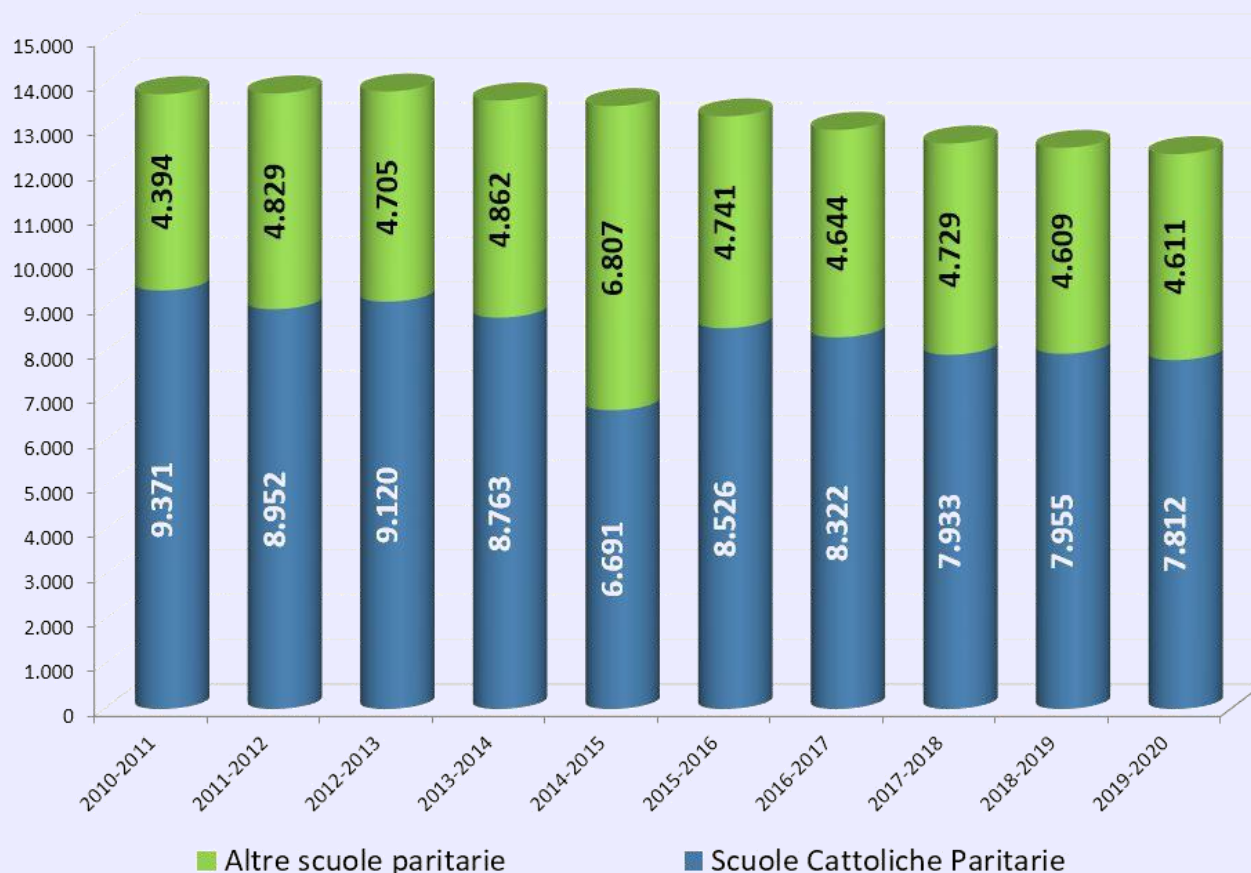
In questi ultimi 10 anni, dall'a.s. 2010/2011 all'a.s. 2019/2020, ben 1.559 scuole cattoliche hanno chiuso per sempre.

Sempre negli ultimi 10 anni **la flessione delle sedi scolastiche paritarie è stata pari a 1.342: è evidente che, a fronte della chiusura di 1.559 scuole cattoliche, altre scuole paritarie sono state fondate.**

Gli allievi delle scuole paritarie cattoliche e di ispirazione cristiana rappresentano appena il 63% dell'intera popolazione scolastica paritaria con una concentrazione elevata nella scuola dell'infanzia.

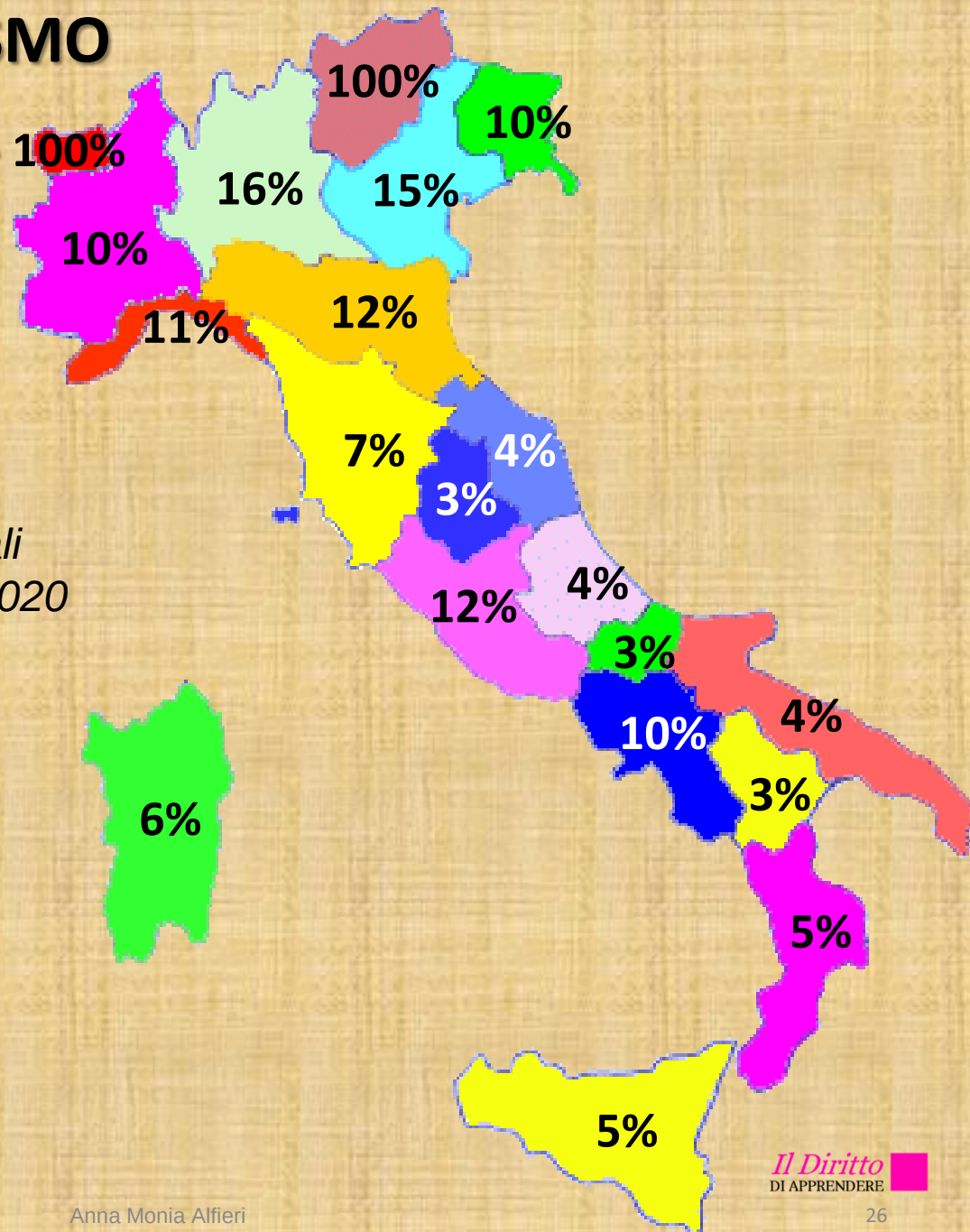
I NUMERI DELLE SCUOLE PARITARIE

**la flessione degli allievi nella scuola paritaria cattolica è altamente significativa.
Essa interessa in particolare la scuola dell'infanzia e le aree del sud**



I NUMERI DEL PLURALISMO NEL SISTEMA ITALIA

*Sono indicate le percentuali
regioni per regione anno 2020*



I NUMERI DEL PLURALISMO NEL SISTEMA ITALIA

LA CAUSA : LO STATALISMO IMPERANTE

Lungo gli ultimi 20 anni l'Italia tradisce il diritto
impedendo il passaggio
dal **RICONOSCIMENTO**
alla **GARANZIA DEL DIRITTO**

NE SEGUE CHE

**IL SISTEMA SCOLASTICO ITALIANO
NON E' DI QUALITA'
PERCHE' TAGLIA IN DUE IL PAESE**



Performance Negative del sistema scolastico Italia

- Analfabetismo crescente
- Dispersione Scolastica
- Divario Nord/Sud nella performance media
- Deprivazione materiale e culturale
- Retorica di un'istruzione inclusiva

INVECE nel resto d' EUROPA si punta:

- ❑ *Prima* (dal 1984) sul **Pluralismo Scolastico**
- ❑ *Poi* (dal 2012) sulla **Libertà di scelta educativa dei Genitori**

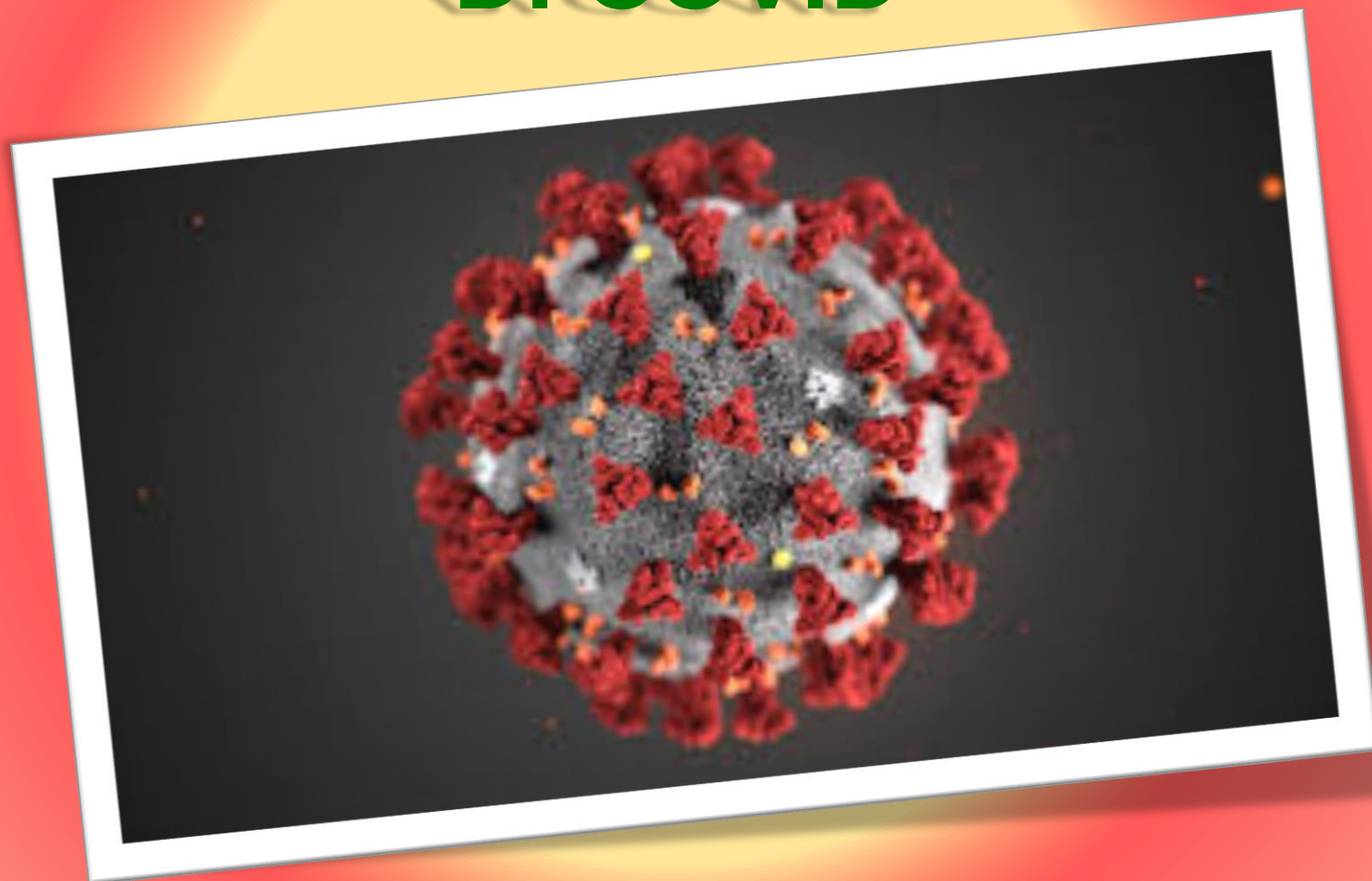
IL SISTEMA SCOLASTICO IN ITALIA E IN EUROPA



La garanzia della libertà di scelta educativa da parte dei Paesi Europei ha consentito loro di avere un patrimonio culturale enorme e pluralista.

Tutti i Paesi Europei hanno avuto l'obiettivo di garantire il diritto della libertà di scelta educativa e dell'insegnamento, al contrario dell'Italia che ha fatto interventi sporadici con il limite di guardare sempre all'ente gestore riconoscendolo come pubblico solo quando è lo Stato e intervenendo così sul gestore privato finanziandolo per la sua tipicità, non per l'attività svolta e il tipo di servizio (pubblico, nel caso della scuola) erogato.

LA SCUOLA IN TEMPI DI COVID



Il covid non ha fatto altro che mettere a nudo questi limiti

Il covid, che ha gravato su tutto il mondo, al capitolo scuola in Europa ha un peso e in Italia un altro.

Fase 2 post covid: In Europa la scuola riparte, in Italia riparte in ritardo, a macchia di leopardo e per pochi privilegiati (esclusi i poveri e i disabili)

Fase 3 post covid: In Europa la scuola resta aperta e in Italia chiude a singhiozzo e a macchia di leopardo.

Fase 2 post covid da Maggio 2020

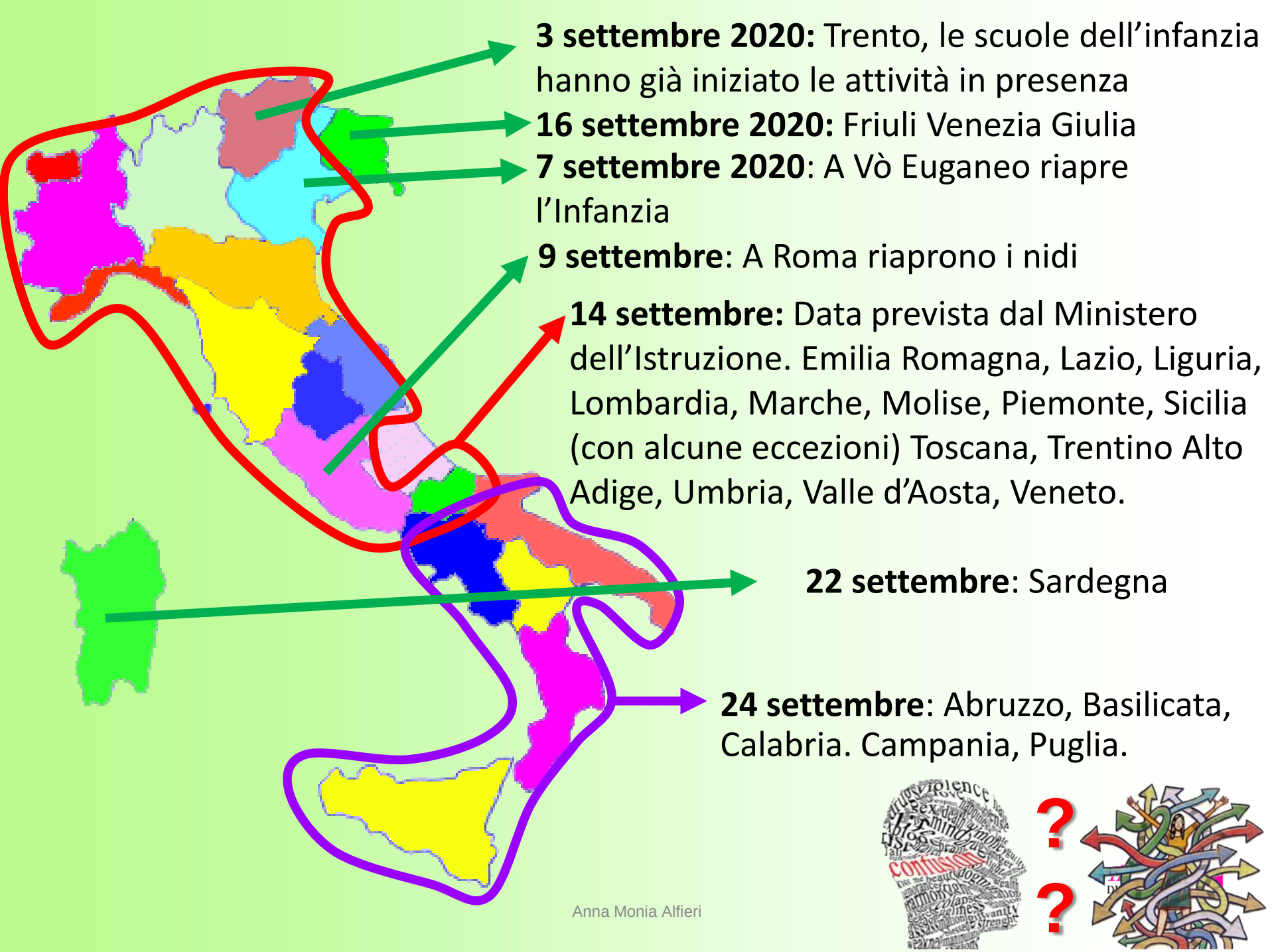
(La ripartenza della scuola)

- ✓ **DANIMARCA** è stata la prima a riaprire le scuole a partire da quelle dell'infanzia e primarie (fino a 12 anni), il 15 aprile.
- ✓ **FRANCIA**, dall'11 Maggio la scuola riparte gradualmente
- ✓ In **BELGIO** dal 4 maggio hanno riaperto i centri per l'infanzia. Dal 2 giugno hanno ripreso a tempo pieno tutte le classi della scuola materna; dall'8 tutte le classi della scuola primaria.
- ✓ **POLONIA** riapertura dal 6 maggio
- ✓ **FINLANDIA**: lezioni riprese il 14 maggio per infanzia, primaria e secondaria inferiore
- ✓ **NORVEGIA**: dal 20 aprile riaperti gli asili
- ✓ **GRECIA**: ritorno in classe a giugno
- ✓ **OLANDA**: riaperture a tappe dal 4 Maggio

**In ITALIA la scuola chiude il 10 Marzo
e riparte dal 7 al 24 Settembre**



**ITALIA/la scuola riparte nel caos a
macchia di leopardo**



Fase 3 post covid dal 30 Ottobre 2020

- ❑ **FRANCIA**, Il presidente francese Emmanuel Macron, in un discorso alla Nazione, ha annunciato il **lockdown nazionale da venerdì 30 Ottobre fino al primo dicembre. Ma le scuole resteranno aperte.**
- ❑ **GERMANIA**, Il presidente Angela Merkel invita i tedeschi a un nuovo sforzo Nazionale. **Il nuovo lockdown durerà per quattro settimane, a partire dal 2 novembre**, e prevede la chiusura di ristoranti e bar, ma anche di palestre, studi cosmetici, cinema e teatri. **Ma le scuole resteranno aperte**
- ❑ **PAESI BASSI**, Il governo ha bloccato la movida nel Paese annunciando misure drastiche. Chiusi bar e ristoranti da oggi per almeno quattro settimane per evitare un sovraffollamento degli ospedali. **Rimangono invece aperte le scuole, con obbligo di mascherina: "L'istruzione è troppo importante"**, ha affermato il premier Mark Rutte.

Regione **LOMBARDIA**:

Dal 19 Ottobre parte con la DAD per la scuola secondaria di 2^a grado (per le classi 3-4-5)

Regione **PUGLIA**:

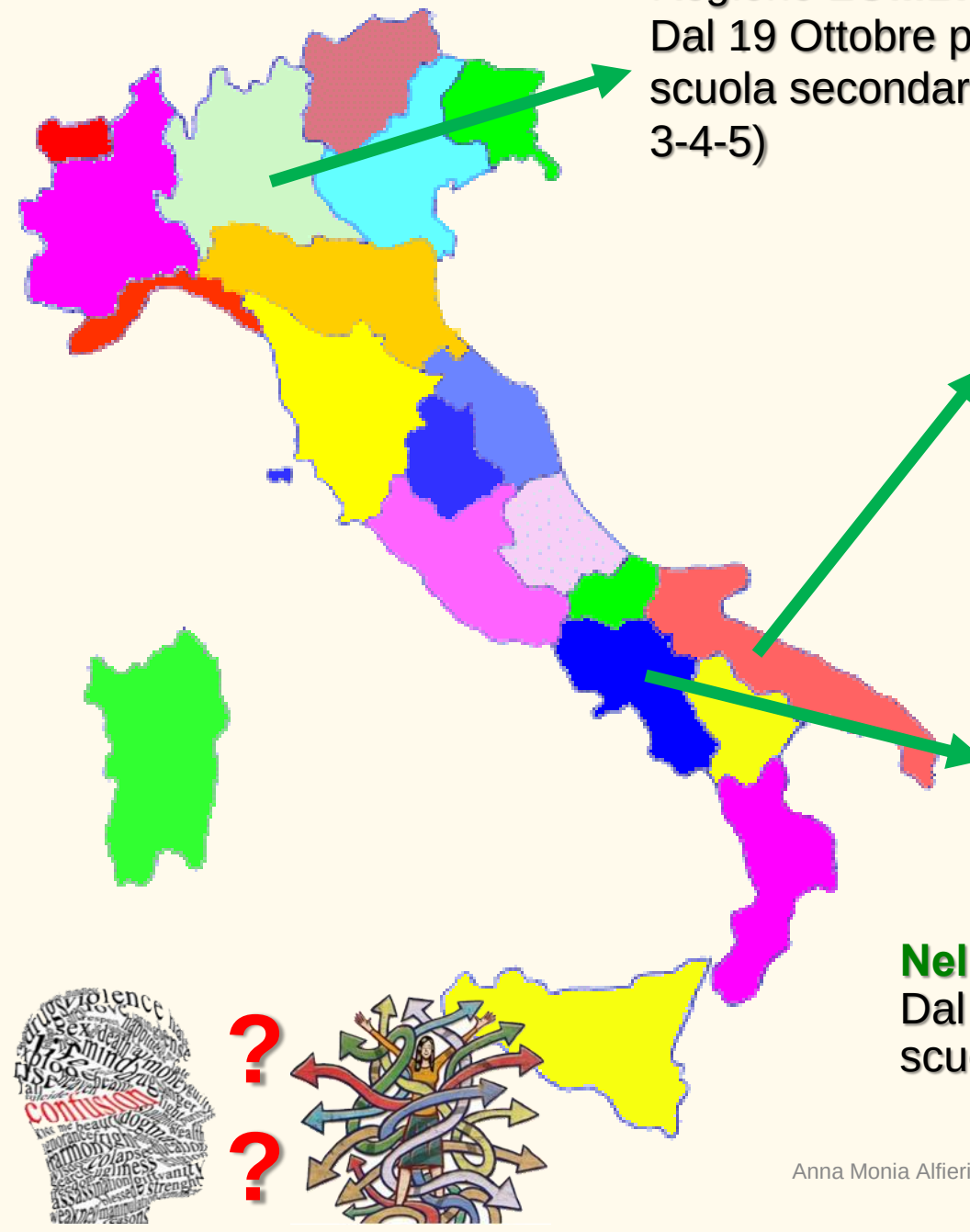
Dal 02 Novembre si chiude la scuola primaria, secondaria di I e di II grado. Resta aperta la scuola dell'Infanzia.

Regione **CAMPANIA**:

Dal 16 Ottobre chiude le scuole primaria, secondaria di I grado e di II grado. Dal 02 Novembre chiude la scuola dell'Infanzia

Nel resto d'ITALIA

Dal 26 Ottobre 2020 la DAD per la scuola Secondaria di II grado al 75%



Dpcm 04.11.2020

ITALIA DIVISA IN TRE AREE

Con il 4^a DPCM del 04.11.2020, in base alla gravità della situazione epidemica e degli ospedali, individuata con diversi criteri, il Paese sarà diviso in tre profili di rischio.

Zona **Rossa** = Massima Gravità

Zona **Arancio** = Elevata Gravità

Zona **Gialla** = Solo Restrizioni Nazionali

Nella Zona Rossa, chiudono le scuole in presenza e si passa alla Dad 100% per

☐ le scuole **Secondaria di II grado**

☐ le **2^a e le 3^a classi della Scuola secondaria di I grado**

La Mappa delle Aree



- DAD applicata al 100% scuola secondaria di II grado
- DAD per le classi 2° e 3° della scuola secondaria di I grado applicata nelle regioni Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta, Calabria Campania e Puglia anche se sono arancioni

Regione Puglia – Regione Campania

La **Puglia** secondo il nuovo Dpcm Nazionale è considerata zona Arancione, con obbligo della DAD solo per la Scuola secondaria di II grado eppure restano chiuse le Scuole in presenza per tutti gli ordini e grado (Primaria, Secondaria di I e di II grado) per via dell'Ordinanza Regionale che contraddice quella Nazionale.

Stessa Sorte tocca alle Scuole in **Campania** (seppur in zona gialla secondo Dpcm restano chiuse per ordinanza regionale)

Uno scenario confuso, arbitrario che chiaramente alimenta il senso di smarrimento avvertito dai cittadini.



DAD al 100% per le:

- Scuole Primarie
- Secondaria di I grado
- Secondaria di II grado

CAUSE/La scuola in Italia riparte e chiude in ordine sparso e confuso dopo il covid

Quindi Dopo il covid - non a causa del covid - il sistema scolastico da iniquo è divenuto d'élite.

Quali limiti del sistema scolastico italiano hanno cagionato una ripartenza della scuola a macchia di leopardo e per pochi (esclusi poveri e disabili)?

- Sovraffollamento della aule
- Mancanza di edifici
- Carenza di organico
- Sovraffollamento dei mezzi di trasporto pubblici

L'OSSERVAZIONE DELLA REALTÀ INDICA LE SOLUZIONI

Quindi in queste ore l'unica soluzione è:

In Parlamento, a camere unificate,

1. **si avvii una collaborazione reale fra scuole statali e paritarie** e, con la quota capitaria di 5.500 euro come dimostrato in svariati studi cui si rimanda, si garantisca il diritto di apprendere per tutti gli studenti.
2. **A questo meccanismo è legato un nuovo finanziamento del sistema scolastico italiano e il censimento dei docenti per incontrare la domanda e l'offerta.**

Dobbiamo guardare agli annunciati finanziamenti europei come all'ultima "opportunità". L'investimento attraverso Sure, Bei e Mes di quasi 100 miliardi di risorse, cui si aggiungerà la "dote" di 172 miliardi del futuro Recovery Fund, potrà diventare autenticamente strategico per completare il processo "Autonomia, parità e libertà di scelta educativa".

3. avviare accordi con i mezzi di trasporto pubblici e privati per far viaggiare in sicurezza i ragazzi e chi si sposta nello stesso orario.

In alternativa lo scenario dal 2021 sarà esattamente quello del 2020: la scuola ripartirà solo per alcuni privilegiati che avranno in mano le sorti della nazione. **Quindi il diritto all'istruzione sarà inteso come un lusso, una cosa da ricchi, come lo è stato per secoli:** il figlio del ricco a scuola, presso collegi prestigiosi, il figlio del povero nei campi – o nelle fabbriche, ma senza cultura neppure. ***Il tutto senza una ragione di diritto e di economia: pura “idiozia culturale”.***

UNA SCUOLA

+ EQUA



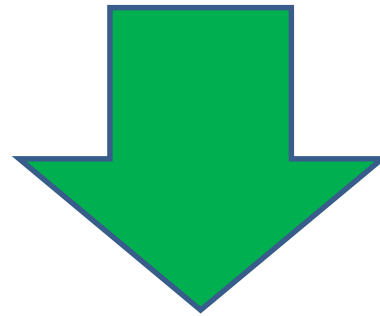
+ QUALITA'

Puntare sulla scuola per promuovere una crescita equa del Paese significa garantire uguaglianza proprio nell'accesso all'istruzione:

assegnare finanziamenti *ad hoc* alle scuole che agevolano l'iscrizione dei ragazzi delle famiglie più povere ed evitare le “segregazioni” (Ocse), laddove spesso i genitori più ricchi tendono a scegliere le scuole migliori per i loro figli, mentre i più poveri devono accontentarsi.

Dall'EQUITA' deriva poi la QUALITA' dell'istruzione, intesa come adeguamento delle strutture, formazione e maggiore remunerazione per i docenti, miglioramento e aggiornamento continuo dei programmi didattici, con particolare attenzione a una formazione orientata al futuro ingresso del ragazzo nel mondo del lavoro.

La corretta configurazione del sistema di finanziamento parte dalla corretta interpretazione di 3 concetti fondamentali:



- COSTO STANDARD**
- SOSTENIBILITÀ**
- ALLIEVO**

*Il sistema scolastico pubblico italiano
è tra i più costosi d'Europa. La soluzione:
adottare il criterio del **COSTO STANDARD**
di sostenibilità per allievo.*



Giappichelli Editore presenta



Il diritto DI APPRENDERE

il nuovo saggio di
ANNA MONIA ALFIERI,
MARCO GRUMO,
MARIA CHIARA PAROLA.

*Prefazione del Ministro dell'Istruzione Università
Formazione e Ricerca On.le Senatrice Stefania Giannini.*

Anna Monia Alfieri

51

Le fonti dei numeri

I dati delle Tabelle, dei Grafici in dossier sono rielaborati attingendo alle fonti come di seguito:

- "La Scuola in cifre 2009 - 2010 " MIUR;
- "Venti anni di scuola cattolica in cifre (1997-2018)" - Elaborazione CSSC su dati MIUR;
- "Principali dati della scuola - Avvio anno scolastico dal 2011 al 2021 – MIUR.
- Si precisa che - I dati dell'a.s. 2020/2021 per la scuola paritaria sono dedotti da varie fonti e approssimati non essendo ancora pubblicati in modo uniforme.

Per approfondimenti

- 05.05.2020 IBL FOCUS 329, “**Proposta: una scuola per tutti**” ([link](#))
- 29.05.2020 AUDIZIONE IN COMMISSIONE BILANCIO ([Video](#))
- 02.07.2020 Dossier IBL, “**Il costo standard come soluzione al distanziamento sociale**” ([link](#))
- 01.10.2020 IBL FOCUS 338, “**La scuola del futuro: una scuola per tutti. La scuola di oggi: una scuola d’élite**” ([link](#))
- 01.10.2020 APPROFONDIMENTO Università Cattolica Milano, “**L’importanza degli insegnanti di sostegno per una scuola veramente inclusiva**” ([link](#))

Interventi

<https://www.ildirittodiapprendere.it/interventi/>

Interviste

<https://www.ildirittodiapprendere.it/interviste/>

Anna Monia Alfieri

Piazza Andrea Ferrari, 5 – 20122 Milano

Tel. 02/58.30.66.61- Cell. 340.61.37.565

Mail: legale.rappresentante.ICL@marcelline.it

Mail: alfieriannamonia@ildirittodiapprendere.it

Sito: <http://www.ildirittodiapprendere.it/>

Pagina FB [https://www.facebook.com/dirittodiapprendere/](https://www.facebook.com/dirittodiapprendere/@AnnaMonia_A)
[@AnnaMonia_A](#)